

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



ZIP GFD S.P.A.

Via delle Rose, 11/A
70026 - Modugno (Bari)

N. Registrazione:
Registration Number

IT-001384

Data di Registrazione:
Registration Date

15 Novembre 2011

Siti:

1] Modugno - Via delle Rose, 11/A - Modugno (BA)

ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE NCA
OTHER MANUFACTURING N.E.C.

NACE: 32.99

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma,
Rome 31 Marzo 2025

Certificato valido fino al: 24 Gennaio 2028
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Il Presidente
Dott. Enrico Cancila

f.to digitalmente



EMAS

**GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA**
Reg.n.IT - 001384

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025-2028

**zip
GOFFREDO**

Dati aggiornati al 31/12/2024

Ed. 00 Rev. 02 del 17/01/2025

SITO: ZIP GFD SPA Via Delle Rose,

11/a Z.I. di Modugno (BARI) – ITALIA

INDICE

1. PRESENTAZIONE	3
2. INFORMAZIONI AL PUBBLICO	4
2.1 L'azienda e il territorio	5
2.2 Presentazione aziendale	5
2.3 Inquadramento territoriale	5
2.4 Geologia, morfologia e idrogeologia	7
2.5 Aree di particolare interesse ambientale	8
2.6 Il sito	9
3. POLITICA AMBIENTALE	13
4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	14
4.1 Le basi	14
4.2 Organizzazione e coinvolgimento dei dipendenti	14
5. GLI ASPETTI AMBIENTALI	15
5.1 Emissioni in atmosfera	15
5.2 Sostanze pericolose	19
5.3 Uso dell'acqua	20
5.4 Sostanze lesive dell'ozono e/o ad effetto serra	20
5.5 Scarichi idrici	21
5.6 Amianto e PCB	24
5.7 Rifiuti	24
5.8 Rumore esterno	25
5.9 Consumo di materie prime	26
5.10 Energia elettrica	28
5.11 biodiversità	30
5.12 Sicurezza e salute dei lavoratori	30
5.13 Aspetti indiretti	31
6. GLOSSARIO	34
7. UNITA' DI MISURA UTILIZZATE	35
8. PRINCIPALI NORME APPLICABILI ED AUTORIZZAZIONI	36



1 PRESENTAZIONE

Il regolamento CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), pubblicato sulla G.U. europea del 11/01/2010, costituisce una strategia di tipo volontario, proposta per favorire la tutela ambientale.

L'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale ed il suo aggiornamento alla norma UNI EN ISO 14001:2015 ha consentito inoltre di ottemperare a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/1505 che ha modificato l'allegato II del citato regolamento 1221.

Come noto il regolamento EMAS prevede inoltre trasparenza e comunicazione con l'esterno, una collaborazione attiva con le autorità competenti ed il coinvolgimento attivo dei lavoratori nella individuazione degli aspetti ambientali cruciali migliorabili.

La ZIP GFD SPA continua a confermare la sua adesione al regolamento EMAS e il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale completa relativa al periodo 2025-2028. I dati contenuti sono aggiornati al 31/12/2024 allo scopo di attualizzare tutte le informazioni sulle prestazioni ambientali in linea con gli impegni e le attività di prevenzione dell'inquinamento che l'azienda ha posto in essere per tutelare l'ambiente naturale, sicura di poter essere così di esempio e d'aiuto per le generazioni future. L'impegno che la ZIP GFD ha deciso di confermare per il prossimo futuro si prefigge di raggiungere obiettivi in linea con i principi di rispetto dell'ambiente e delle parti interessate in una visione più allargata del contesto di ambiente che tiene conto del ciclo di vita dei prodotti, non che dei processi diretti ed indiretti

Firmato Digitalmente da Giorgio Goffredo

Modugno (BA), 07 gennaio 2025

ZIP GFD S.p.A.
via delle Rose 11/A
79025 Modugno BA Italy
P.I.-Vat code 06954960726

**2 INFORMAZIONI AL PUBBLICO**

La presente Dichiarazione Ambientale è disponibile a chiunque ne faccia richiesta presso la sede aziendale ai riferimenti sotto indicati o facendone richiesta sul sito web:

Dott. Giorgio Goffredo

Tel: 0039 080 5367171

Fax: 080 5358867

E-mail: ask@zipgoffredo.com

Sito internet: www.zipgoffredo.com

Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale.

Il Verificatore Ambientale Rina Services S.p.a., con accreditamento IT-V_0002 con sede in via Corsica n°12 - Genova, ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale, redatta ai sensi del Regolamento UE 2026/2018 che ha modificato l'allegato IV del Regolamento CE 1221/2009. La Politica, il Sistema di gestione e le procedure di audit, valutate attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni sono risultati conformi al Regolamento (CE) 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1505.

La Direzione della ZIP GFD SPA si impegna a trasmettere all'Organismo Competente la presente Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti secondo la periodicità definita dal Regolamento e a metterla a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal regolamento CE 1221/2009.

2.1 L'AZIENDA E IL TERRITORIO

La famiglia Goffredo è entrata nel mondo delle chiusure lampo nel 1955 attivando successivamente la sua prima unità produttiva nel 1978.

Nel 1987 nasce la seconda unità, una struttura produttiva integrata e verticalizzata.

L'esigenza di fornire un prodotto di alto livello, con le migliori tecniche e tecnologie possibili, porta alla realizzazione nel 2008 di un nuovo stabilimento, la cui costruzione ha trovato il suo principio ispiratore nell'adozione delle più moderne innovazioni tecnologiche per la salute dell'uomo, il risparmio ed il recupero energetico ed il rispetto dell'ambiente.

Lo Stabilimento ZIP GFD S.p.A. di Modugno produce chiusure lampo ed è localizzato all'interno della Z.I. del consorzio ASI di Bari-Modugno.

2.2 Presentazione aziendale

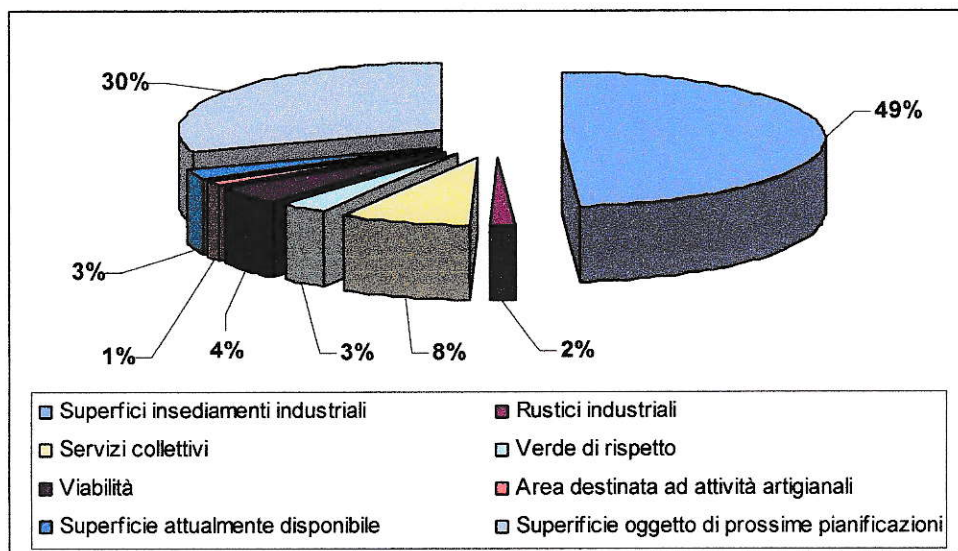
Lo Stabilimento ZIP GFD S.p.A. di Modugno produce principalmente chiusure lampo. Le materie prime utilizzate dalla ZIP GFD S.p.A. nel ciclo produttivo, sono costituite da fibre tessili (particolarmente poliestere), bobine in leghe di rame, coloranti, prodotti chimici per i processi in cella galvanica, "Zama", che è una lega non ferrosa. Completano la lista delle materie prime utilizzate additivi e quant'altro necessario per la preparazione della chiusura lampo.

L'insediamento produttivo è dedicato alle seguenti attività:

2.3 Inquadramento territoriale

L'area sorge nella zona industriale di Bari - Modugno nel territorio di competenza del Consorzio ASI in via delle Rose n.11 ed è individuata all'interno del foglio 5 particella 803 subparticella 1.

Il Consorzio ASI gestisce il territorio posto al confine tra il comune di Bari e quello di Modugno; il quadro riassuntivo dell'utilizzo del suolo è riportato nel grafico seguente.



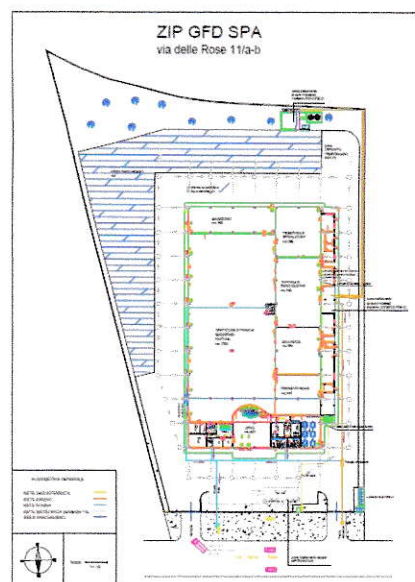
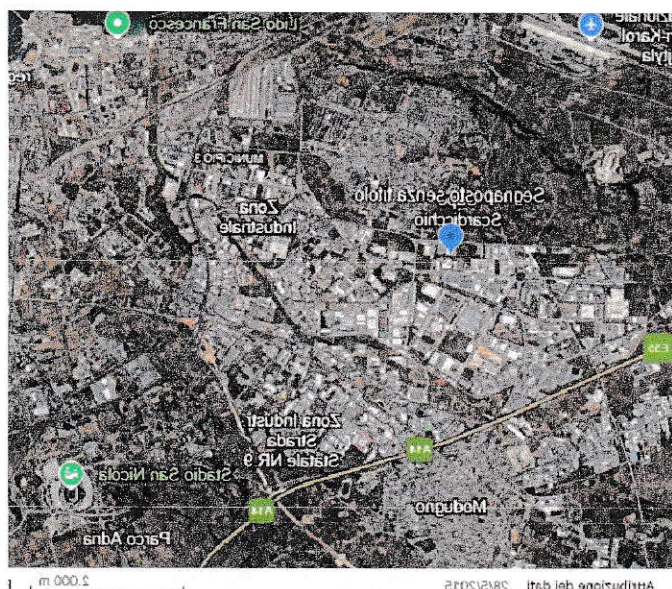
Una descrizione sommaria della situazione attuale dell'utilizzo delle aree del consorzio ASI di Bari è riportato nel quadro seguente.

ASSETTO URBANISTICO	
Piano regolatore :	Vigente. Variante nel 2002.
Rapporto superficie coperta - superficie totale :	in zona industriale 60%.
Altezza massima dei fabbricati :	Pari alla distanza dai confini che è minimo 6 metri . Singole parti funzionali 35 metri.
SUPERFICIE	
Totale agglomerato m ² :	1.5090.000
Destinata dal P.R. a lotti industriali m ² :	9.480.000,00

L'ubicazione dell'impianto all'interno della zona industriale di Modugno permette all'azienda di usufruire di una serie di servizi erogati a livello centralizzato; il quadro riassuntivo dei servizi a rete attivi nella zona ASI di Modugno (Bari) è riportato nella tabella di seguito riportata.

RETI E SERVIZI	DATI (KM)
Viabilità consortile	54,65
Viabilità consortile a doppia corsia	43,41
Acquedotto potabile	12,24
Fognatura acque nere	33,30
Fognatura pluviale	40,40
Acquedotto industriale	35,83
Rete di illuminazione	8,70
Metanodotto (alta pressione)	15,56
Metanodotto (bassa pressione)	15,46

La localizzazione dell'impianto è conforme con le previsioni dello strumento urbanistico vigente per il comune di Bari in quanto l'area individuata risulta destinata ad insediamenti industriali dal P.R.T. Agglomerato Bari-Modugno. L'ubicazione dell'impianto dista alcuni chilometri dai quartieri STANIC e SAN PAOLO e pertanto si ritiene che non possa costituire un rischio per i residenti di tali zone per le attività condotte in condizioni normali ed anomale. Nella zona d'intervento non è presente un patrimonio culturale di rilievo in quanto trattasi di un comprensorio posto in zona industriale e quindi per questo fortemente modificata ed antropizzata.



In precedenza l'area era suolo agricolo su cui non si svolgevano attività di alcun tipo.

2.4 Geologia, morfologia e idrogeologia

L'area in oggetto ricade nel foglio 177 "Bari" carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 e risulta essere pianeggiante con quote di circa 50 m sul livello del mare.

Il rilevamento geologico dell'area evidenzia, in affioramento, la presenza di rocce calcaree ben stratificate di età mesozoica riferibili alla formazione del calcare di Bari.

Depositi alluvionale sabbioso-limosi e ciottolosi si osservano in corrispondenza del fondo dei solchi erosivi del canale Lamasinata poco al di fuori comunque dell'area studiata.

Le rocce carbonatiche del calcare di Bari affioranti in quest'area sono costituite da una successione regolare di banchi e di strati calcarei bianchi e color nocciola e calcari dolomitici grigio-plumbei, caratterizzati da una intensa frattura e da un grado di carsificazione assai variabile.

Gli strati calcarei e calcareo-dolomitici, presentano spessori variabili tra cm 15-30 a m 1-1,2 e quelli di maggiore spessore risultano a luoghi ulteriormente suddivisi in pseudostrati, spessi mediamente cm 15-20 per la presenza di superfici di laminazione evidenziate da giunti stilolitici.

Per quanto riguarda il fenomeno carsico, la roccia è localmente interessata da cavità riempita da terra rossa.

La diffusione del fenomeno carsico e lo stato di fratturazione hanno influito in questi litotipi soprattutto sui caratteri della permeabilità; la falda carsica risulta essere in pressione e la superficie libera si attesta presumibilmente a m 1-2 sul livello del mare, il che esclude qualunque interferenza con le opere realizzate.

L'area in cui ricade l'opificio è situata nel territorio comunale di Modugno che è stato classificato con indice di zona "3".

Idrologia e Idrogeologia

Dal punto di vista idrogeologico l'intera area Murgiana è caratterizzata dalla presenza di una potente falda acquifera, denominata profonda, che interessa la formazione calcareo-dolomitica del Cretaceo, permeabile per fatturazione e carsismo.

La irregolare distribuzione del grado di fatturazione e carsismo, legata anche alla variabilità delle litofacies carbonatiche presenti nella serie, unitamente alla presenza di depositi di terre rosse, conferisce all'acquifero una

tipica forte anisotropia idrogeologica, sicché le caratteristiche di alimentazione e di deflusso di detta falda variano notevolmente da luogo a luogo.

L'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo avviene sia in forma concentrata, ove la presenza di forme carsiche superficiali collegate col sistema drenante ipogeo permette la rapida infiltrazione nel sottosuolo attraverso vore o inghiottitoi, sia diffusa, in relazione alla presenza di riempimenti "terre rosse" o di un grado di fatturazione poco sviluppato.

Gli stessi caratteri di anisotropia dell'acquifero, specie quelli relativi alla distribuzione dei caratteri di permeabilità, condizionano le quote di rinvenimento della falda: a luoghi essa circola a pelo libero, a luoghi in pressione al di sotto di orizzonti calcareo dolomitici poco permeabili.

Nell'area oggetto di studio e in quelle circostanti, la situazione idrogeologica rispecchia il modello descritto che è tipico delle aree calcaree costiere.

La superficie freatica presenta una inclinazione generale verso l'attuale linea di costa, con gradiente idraulico di qualche unità per mille.

Nella zona interessata dall'opificio la superficie libera della falda si stabilizza a circa m 1-2 s.l.m., che corrispondono a una profondità di circa 4 m dal piano campagna e quindi ben al di sotto del piano di posa delle fondazioni.

2.5 Aree di particolare interesse ambientale

Nel settore delle Murge di Nord Ovest sono localizzati i boschi con predominio della roverella (*Quercus pubescens*), che si estende anche lungo la fascia più interna della provincia di Bari.

L'originario mantello boschivo delle Murge di Nord Ovest è stato profondamente ridotto negli ultimi due secoli per cui oggi risulta difficile stabilire la correlazione in senso stretto tra clima e vegetazione.

La zona dell'entroterra di Bari - Modugno che si eleva verso l'Alta Murgia è interessata dalla presenza di oliveti, frutteti e vigneti di particolare pregio colturale.

Tali coltivazioni non si ritrovano in corrispondenza dell'area interessata dall'insediamento.

Nelle vicinanze è da ricordare il torrente "Lamasinata" che quasi completamente inglobato nel tessuto urbanistico della zona industriale di Bari - Modugno presentando un ambiente artefatto e di conseguenza notevolmente trasformato con una perdita sostanziale delle proprie caratteristiche di habitat naturale.

L'ultimo tratto della lama, originariamente posto a protezione degli insediamenti residenziali ed industriali, scorre all'interno della città di Bari ed è attualmente completamente cementificato.

Il vincolo di protezione esistente appare più orientato a garantire una corretta regimazione delle acque e quindi la protezione del territorio e l'incolumità pubblica nonché a tutelare i pochi resti di un bene ambientale che ha perso le sue peculiarità originarie.

Non si ritiene vi siano elementi di interazione diretta fra le attività aziendali e queste aree sensibili per via della distanza e della tipologia di aspetti ambientali che interessano la ZIP GFD SPA.

2.6 Il sito

La ZIP GFD SPA è proprietaria a seguito dell'acquisizione del suolo da consorzio per lo sviluppo industriale ASI di un opificio destinato alla lavorazione e detenzione di fibre tessili ed artificiali per la produzione di minuterie metalliche e chiusure lampo, con annesso zone di servizio e uffici.

La superficie lorda complessiva di circa 6.000 m² comprende:

Il capannone, alto circa 8 m, adibito a zona lavorazione e deposito, costituito da tre campate uguali disposte sul lato lungo sull'asse nord-sud ed ognuna larga 18 m e lunga 101 m;

Locali, alti 4 m, a servizio del ciclo produttivo della zona lavorazione adiacente al capannone su quasi tutta la facciata del lato ovest (per una lunghezza di 85 m) e larghi 5,5 m

1.a) Per quanto concerne la parte anteriore del capannone (lato nord), ovvero per tutto il fronte di 55 m prospiciente via delle Rose e per una profondità di 20 m, sono stati realizzati due livelli inglobati nel corpo di fabbrica così costituiti:

1.a.1) il primo, a piano terra, comprende oltre all'ingresso-hall, tutti i servizi necessari agli addetti alla produzione, due salette, un ufficio magazziniere, una sala adibita a campionario, un bagno e una medicheria;

1.a.2) il secondo livello al primo piano comprende un'area destinata ad uffici amministrativi e di rappresentanza e la restante parte adibita allo stoccaggio macchine a servizio della zona industriale. Il collegamento tra i due piani è assicurato da due scale e un ascensore.

1.b) Sul retro del corpo di fabbrica, il capannone per tutta la lunghezza è adibito al ciclo produttivo della zona lavorazione e vi sono posizionati gli impianti e le macchine atti all'attività produttiva.

2.a) sul lato ovest, adiacente al corpo di fabbrica, sono stati realizzati dei locali per l'alloggio della centrale termica, dell'impianto di depurazione e di deposito a servizio del ciclo produttivo della zona di lavorazione.

3.a) le sistemazioni esterne prevedono:

una zona adibita a parcheggio;

una zona adibita a verde;

le recinzioni, con pareti cieche di cemento armato sui lati sud, est, ovest e a giorno sul fronte strada.

I marciapiedi perimetrali ai corpi di fabbrica e i percorsi pedonali sono pavimentati con marmette di cemento e graniglia, le vie e piazzali con pavimentazione di tipo stradale.

Le zone a verde sono sistemate con piantumazione del tipo a macchia mediterranea.

Destinazione	Superficie (m ²)
Zona lavorazione	
Magazzino	376,00
Dentatura/finitura/magazzino/centrale	2725,00
Tessitura/spiralatura	382,00
Tintoria	548,00
Patinatura	369,00
Pressofusione	309,00
Zona ingresso/servizi/refettorio (piano terra)	
Refettorio	117,00
Ingresso	234,20

Sala 1	15,00
Sala 2	16,00
Medicheria	9,60
Sala campionario	42,30
Deposito magazzino	10,80
Ufficio magazzineria	21,30
Zona uffici/stoccaggio macchine/magazzino (primo piano)	
Stoccaggio macchine	364,35
Magazzino	314,00
Uffici da 1 a 6	270,00
Sala riunioni	50,15
ballatoio	164,00

I PROCESSI AZIENDALI IN SINTESI

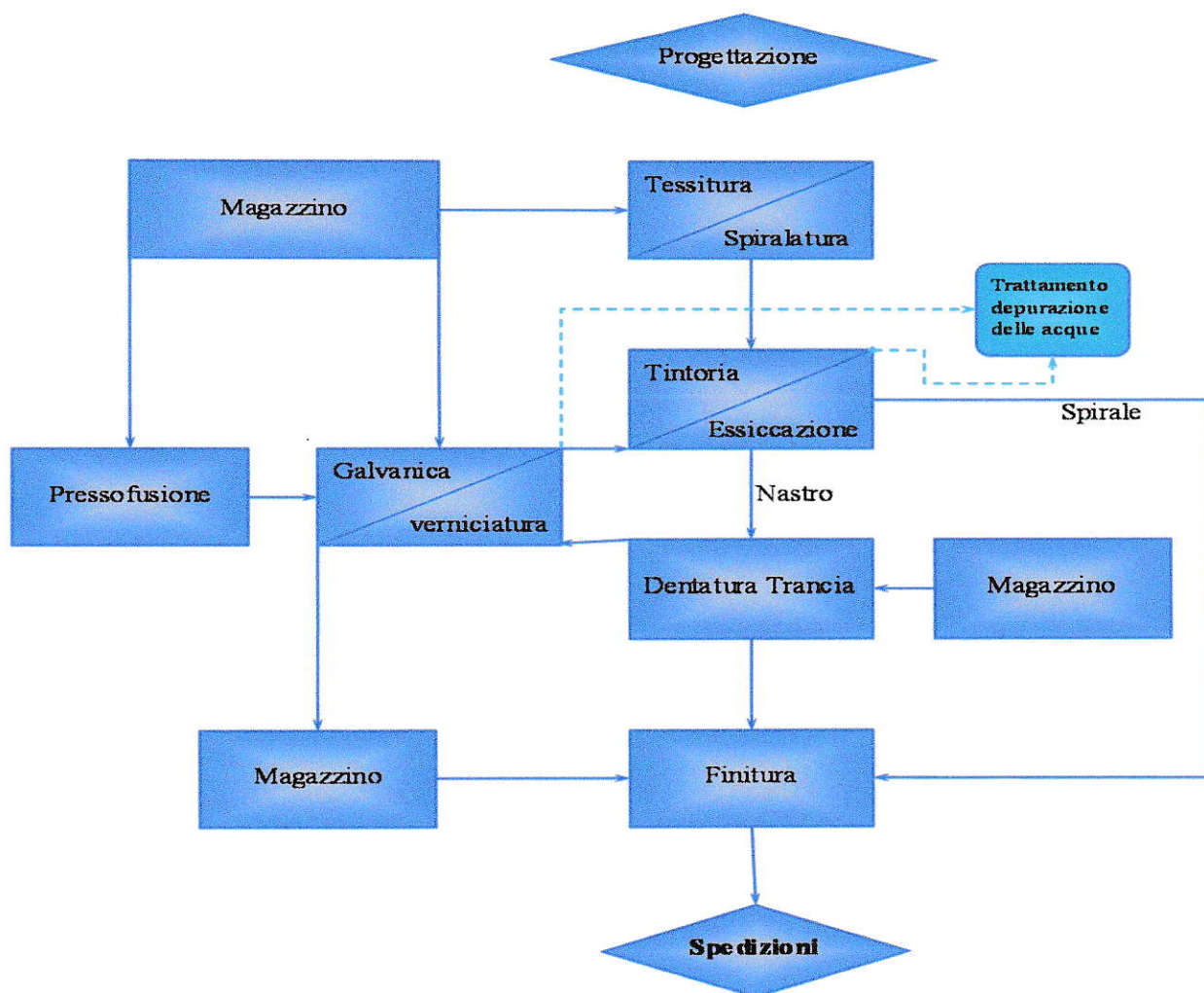


Figura 1-Flow chart dei processi aziendali

Ragione sociale	ZIP GFD S.p.A.
Natura giuridica	Società per Azioni
Anno di costituzione	2003 (anno inizio attività e messa a regime 2008)
Sede legale ed operativa	via delle Rose 11/A
Dipendenti	44
Turni di lavoro	08.30 – 17.00 uffici / 7.00 – 15.30 magazzino e produzione
Telefono	080 5367171
Fax	0805358867
E-mail	ask@zipgoffredo.com
Iscrizione CCIAA	06054960726
Partita IVA	06054960726
Codice NACE	32.99

Tabella 1-Riepilogo dei dati aziendali

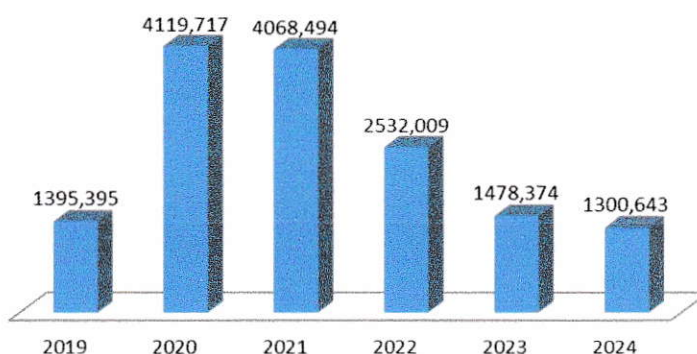
PRODUZIONE CHILOMETRI DI CERNIERA

Di seguito è riportato il grafico relativo ai chilometri di cerniera prodotti nel periodo 2019-2024.

Si nota che negli ultimi 2 anni i dati sulla produzione dei chilometri di cerniera stanno tornando ad allinearsi a quelli precedenti all'emergenza Covid-19 che ha determinato un forte incremento della richiesta da parte del mercato di cerniere per tute monouso in TNT. Con la fine dell'emergenza Covid-19, nel biennio 2023-2024 viene confermata la tendenza già evidenziata dal 2022, infatti i valori di produzione, sono in linea con quelli pre-emergenziali con un decremento rispetto al 2019 di circa 100 km. La variazione degli indicatori aziendali rispetto agli anni precedenti sarà valutata all'interno di questa D.A., nei paragrafi che seguono.

Figura 2-chilometri cerniera dal 2019 al 2024

Cerniere (km)



3. POLITICA AMBIENTALE

La Direzione della ZIP GFD SpA, per assicurare che i prodotti ed i servizi da essa forniti soddisfino sempre di più le richieste e le aspettative dei clienti in stretta connessione con il concetto di miglioramento continuo nell'ambito degli aspetti ed impatti ambientali, sia diretti che indiretti, ha implementato di un Sistema Gestionale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 ed al Regolamento CE 1221/2009 come modificato dal Reg. UE/1505/17.

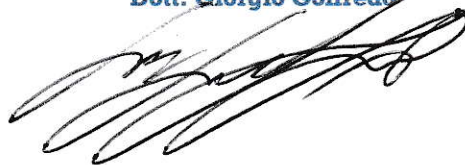
La Direzione, mediante l'adozione del Sistema citato si pone le seguenti finalità:

- Garantire che le proprie attività vengano condotte nel più rigoroso rispetto continuato nel tempo di tutte le normative ambientali e di salute e sicurezza attinenti al proprio campo di applicazione, nonché di tutti gli altri obblighi di conformità che riguardano gli aspetti della protezione ambientale, della salute e della sicurezza nell'ambiente di lavoro e della qualità dei propri prodotti e servizi;
- Assicurare condizioni e luoghi di lavoro salubri e sicuri;
- Favorire il pieno coinvolgimento e l'attiva partecipazione dei lavoratori sulle tematiche di salute, sicurezza e ambiente;
- Rendere disponibili risorse e competenze adeguate ed attribuire poteri e responsabilità per il corretto ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza;
- Eliminare i pericoli e valutare tutti i rischi e le opportunità per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e prevedere e attuare le azioni di miglioramento ritenute necessarie;
- Migliorare la propria efficienza ambientale in modo continuativo, valutando di volta in volta la praticabilità economica dell'impiego delle migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- Elevare la consapevolezza e la cultura della sicurezza e ambientale nelle persone che operano in azienda;
- Promuovere la filosofia del "Miglioramento Continuo", attraverso la correzione e prevenzione delle attività non conformi, sviluppando e controllando processi aziendali costantemente rivolti al miglioramento ed alla prevenzione dell'inquinamento ed al superamento dei risultati progressivamente conseguiti nonché a soddisfare in maniera diretta ed indiretta le "Parti interessate" nell'ottica della Salute, sicurezza e Ambiente;

Data: 31/10/2024

LA DIREZIONE

Dott. Giorgio Goffredo



4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

4.1 Le basi

La struttura generale del Sistema di Gestione Ambientale risponde alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e al Regolamento UE 1505/17 che ha modificato gli allegati I II III del Regolamento (EMAS), oltre che le modifiche migliorative introdotte a seguito di verifiche ispettive interne ed esterne da parte di organismi di controllo ed enti di certificazione.

Il SGA considera, valuta ed aggiorna, quando necessario, l'elenco dei fattori interni ed esterni che possono influire sul Sistema di Gestione, nonché tutte le parti interessate coinvolte con le relative esigenze ed aspettative.

La identificazione e valutazione dei rischi è stata aggiornata così come i documenti di sistema (Procedure operative, Istruzioni operative, Analisi del Contesto, considerando anche il cambiamento climatico).

4.2 Organizzazione e coinvolgimento dei dipendenti.

Le principali responsabilità in azienda sono definite nell'organigramma che è diffuso a tutti i livelli.

Il personale è costantemente formato e sensibilizzato sulle tematiche ambientali, sugli elementi di impatto dei processi aziendali e sugli obiettivi di miglioramento perseguiti dalla ZIP GFD S.p.A. e stimolato ad una partecipazione attiva.

Di seguito è riportato l'organigramma della ZIP GFD S.p.A. con l'indicazione

delle principali competenze e responsabilità.

Il Responsabile del sistema ambientale (RSG), nonché Rappresentante della Direzione, è affiancato nelle decisioni da un Comitato Ambiente cui partecipano a rotazione varie figure aziendali, ivi compresi rappresentanti dei lavoratori.

Il Comitato si riunisce periodicamente per discutere aspetti inerenti la gestione ambientale, i programmi di miglioramento, i contenuti di documenti di comunicazione quali la Dichiarazione Ambientale o particolari problematiche insorte nell'esercizio delle attività.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA ZIP GFD S.p.A.

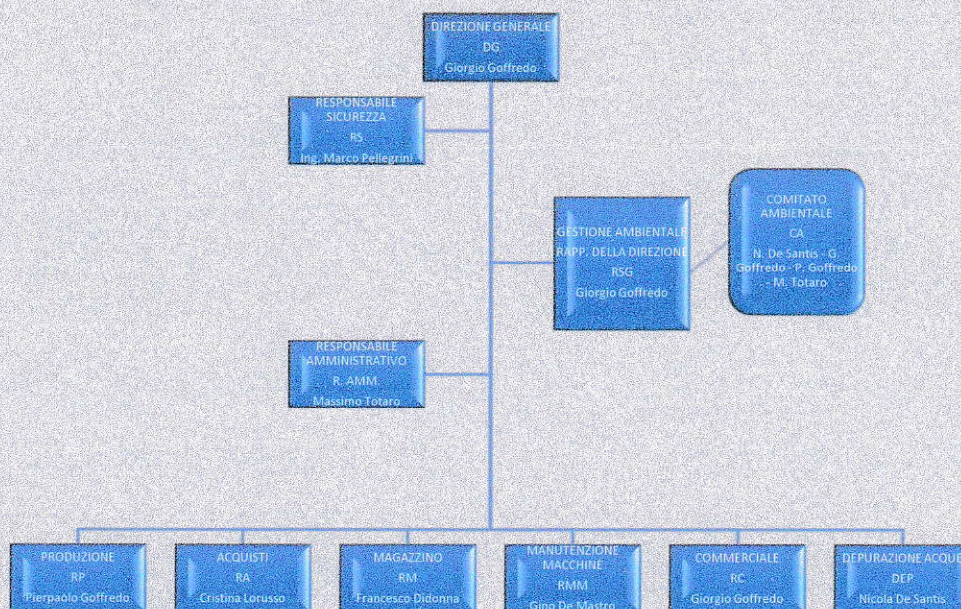


Tabella 2-Organigramma aziendale

5. GLI ASPETTI AMBIENTALI**5.1 Emissioni in atmosfera**

La ZIP GFD S.p.A. ha emissioni sia di tipo scarsamente rilevante che a ridotto inquinamento atmosferico e gestisce gli aspetti ambientali con Autorizzazione Unica Ambientale 38/2020 del 17/11/2020 rilasciata dal Comune di Modugno (BA).

1. Tessitura;
2. Essiccazione;
3. Tintoria;
4. Trattamento acque.

Le attività classificate a ridotto inquinamento atmosferico sono

1. Verniciatura;
2. Pressofusione;
3. Galvanica.

Tali processi sono entrati a regime nel 2011. La parte V del D.lgs.

152/2006 prevede una periodicità biennale delle analisi.

Tuttavia la ZIP GFD S.p.A., ha predisposto un piano di monitoraggio delle emissioni per i reparti di Verniciatura, Pressofusione e Galvanica annuale per i primi anni per una migliore analisi dei dati. Nelle tabelle successive sono riportati i valori analitici riscontrati nel 2021 e 2023. Dal confronto dei valori analitici rilevati nel biennio con i valori limite di legge previsti dall'allegato 1, punti 3-4-5 della parte V del D.lgs. 152/2006 si evince che le emissioni rispettano ampiamente i livelli prescritti, inoltre è possibile osservare una

significativa riduzione degli inquinanti immessi in atmosfera.

Tale riduzione è riconducibile alla scelta dell'azienda, intrapresa già ad inizio 2016 di riprogrammare i flussi di prodotti all'interno del processo produttivo di galvanica, ciò ha permesso di ottimizzare il lavoro abbassando le giornate di attività del reparto da 5 a 3 alla settimana. Inoltre l'azienda è particolarmente attenta alla riduzione del consumo di prodotti chimici inquinanti (tab. 7) ciò ha determinato di conseguenza la riduzione della presenza degli stessi all'interno delle emissioni in atmosfera. Il prossimo controllo analitico è stato pianificato per il 2025.

EMISSIONI – REPARTO: PRESSOFUSIONE CON UTILIZZO DI METALLI E LEGHE <100 kg/giorno**Monitoraggio 2023 (Rapporto di prova del 14/12/2023)**

INQUINANTE	Limite A.U-A 38/2020 (mg/Nm ³)	Valore (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Numero di ore lavorate (h)	inquinante (kg/anno)
Polveri totali comprese nebbie oleose e aerosol	10	0,44	0,9	1050	0,94

Solventi Organici Volatili

50

<0.01

-

1050

0.022*

Totale inquinanti (kg)

0,96

Monitoraggio 2021 (Rapporto di prova del 23/11/2021)

Polveri totali comprese nebbie oleose e aerosol	10	0,87	2,1	1030	2,16
Solventi Organici Volatili	50	<0,1	<0,1	1030	0,13*
Totale inquinanti (kg)					2,29

* valore stimato ipotizzando il valore massimo possibile di flusso di massa
Tabella 3-Emissioni reparto pressofusione

**EMISSIONI – REPARTO: GALVANICA SU SUPERFICI METALLICHE CON CONSUMO DI PRODOTTI
CHIMICI ≤ 10 kg/giorno**
Monitoraggio 2023 (Rapporto di prova del 14/12/2023)

INQUINANTE	Limite A.U.A. 38/2020 (mg/Nm ³)	Valore (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Numero di ore lavorate (h)	inquinante (kg/anno)
Acido solforico	2	0,18	0,61	1150	0,70
Acido cloridrico	5	0,13	0,44	1150	0,51
Acido nitrico	5	<0,01	-	1150	0,039*
cianuri	0,5	<0,01	-	1150	0,039*
Nichel	1	<0,01	-	1150	0,039*
cromo	0,5	<0,01	-	1150	0,039*
Totale inquinanti (kg)					1,366

Monitoraggio 2021 (Rapporto di prova del 23/11/2021)

Acido solforico	2	0,23	0,62	1240	0,769
Acido cloridrico	5	0,18	0,50	1240	0,62
Acido nitrico	5	<0,01	<0,01	1240	0,012*
cianuri	0,5	<0,01	<0,01	1240	0,012*
Nichel	1	<0,01	<0,01	1240	0,012*
cromo	0,5	<0,01	<0,01	1240	0,012*
Totale inquinanti (kg)					1,437

* valore stimato ipotizzando il valore massimo possibile di flusso di massa

Tabella 4-Emissioni reparto galvanica

EMISSIONI – REPARTO: VERNICIATURA DI SUPERFICI METALLICHE CON UTILIZZO DI PRODOTTI VERNICIANTI < 50 kg/giorno
Monitoraggio 2023 (Rapporto di prova del 14/12/2023)

INQUINANTE	Limite A.U.A. 38/2020 (mg/Nm ³)	Valore (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Numero di ore lavorate (h)	inquinante (kg/anno)
Solventi Organici Volatili	50	0,55	1,04	100	0,10
Polveri totali	5	1,12	2,12	100	0,21
Totale inquinanti (kg)					0,31

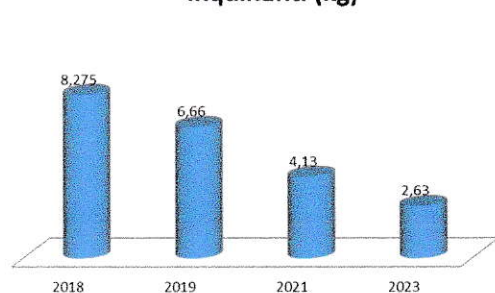
Monitoraggio 2021 (Rapporto di prova del 23/11/2021)

Solventi Organici Volatili	50	0,62	0,50	400	0,2
Polveri totali	5	1,31	1,06	400	0,2
Totale inquinanti (kg)					0,4

Tabella 5-Emissioni reparto verniciatura

* valore stimato ipotizzando il valore massimo possibile di flusso di massa

Inquinanti (kg)



Indicatore emissioni in atmosfera

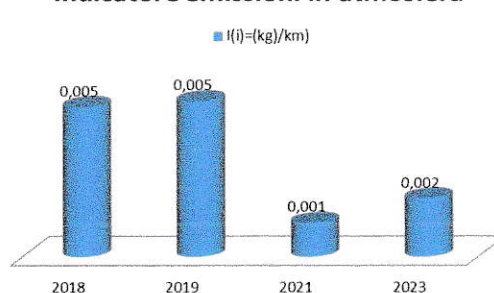


Figura 3/4-chilogrammi di inquinanti dal 2018 al 2023- Indicatore emissioni in atmosfera dal 2018 al 2023

L'indicatore di emissioni in atmosfera è calcolato come:

$I(i) = \text{inquinanti (kg)} / \text{cerniera (km)}$

La riorganizzazione delle attività produttive svolte in questo reparto ha permesso già dal 2016 di lavorare a pieno regime per 3 giorni alla settimana invece che 5

mantenendo comunque costante la produzione. Si è assistito pertanto ad una inesorabile e quantomai costante riduzione dei quantitativi di inquinanti immessi in atmosfera. La nuova campagna di monitoraggio eseguita nel 2023 ha confermato il trend in discesa.

L'indicatore risulta invece leggermente

in aumento rispetto al 2021 a causa di una maggior produzione di cerniere personalizzate che richiedono maggiori lavorazioni rispetto ai prodotti standardizzati. Tuttavia l'incremento può essere considerato trascurabile.

La ZIP GFD S.p.A. è inoltre dotata di tre caldaie termiche, di cui due per uso civile e una di processo adoperata per la produzione di vapore al servizio della produzione.

Tutte le caldaie sono state verificate sia dal punto di vista dell'efficienza energetica che dal punto di vista delle emissioni in atmosfera, in linea con quanto previsto dal DPR n.

74/2013. Il rendimento è risultato abbastanza costante nel periodo con valori elevati che non hanno richiesto interventi specifici.

CALDAIE			
Dati tecnici	VAILLANT	BALTUR	VIESSMANN
Utilizzo	Acqua calda uso civile	vapore per processo industriale	Acqua calda uso civile
Potenza termica nominale utile Max.	34,7 kW	850 kW	246 kW
Alimentazione	gas metano	gas metano	gas metano
Rendimento % 2019	101,0	94,7	99,3
Rendimento % 2020	92.1	95	99.1
Rendimento % 2021	97.4	93.9	99.2
Rendimento % 2022	96.6	93.4	99.3
Rendimento % 2023	98.6	96.2	99.3
Rendimento % 2024	/	94.3	99.3
Rendimento minimo di legge	92.1	/	93.6
Frequenza	biennale	Annuale	Annuale
Ultimo controllo	07/11/2023	29/10/2024	14/10/2024

Tabella 6-Dati tecnici caldaie

5.2 Sostanze pericolose

Data la tipologia di attività l'organizzazione detiene sostanze classificate come pericolose.

L'elenco delle sostanze pericolosi e i quantitativi consumati a partire dall'anno 2019 sino al 2024 sono riportati all'interno della tabella 7.

Le sostanze vengono consumate direttamente nei reparti produttivi ed i contenitori vuoti vengono poi smaltiti mediante ditte specializzate e munite di regolare autorizzazione. Il consumo di chemicals nel 2024 è in diminuzione sia rispetto al 2023 che rispetto al periodo pre covid-19; mentre l'indicatore correlato è in forte decremento rispetto all'anno precedente e agli anni pre pandemici, grazie alla razionalizzazione dell'uso dei chemicals grazie all'utilizzo di materie prime acquistate nella variante necessaria evitando così processi in umido. Rispetto al periodo pre pandemico si hanno richieste di lavorazioni di alta gamma che vengono effettuate contoterzi.

Tabella 7 sostanze pericolose		REPARTO	2019 (t)	2020 (t)	2021 (t)	2022 (t)	2023 (t)	2024 (t)
ACIDO ACETICO SOLUZ.	Tintoria		0,293	0,289*	0,380*	0,525	0,500	0,175
ACIDO CLORIDRICO	ACQUA Depurazione		0,226	0,025	0,145*	0,230	0,450	0
ACIDO PER STAGNATURA	ANTICATURA Patinatura		0,309	0,316	0,263*	0,420	0,356	0,293
ACIDO SOLFORICO 25-36%	ACQUA Depurazione		0,703	0,973	1,819	2,831	1,050	0
ACQUA OSSIG. 130 V	ACQUA Depurazione		1,950	3,177	3,309	4,061	2,600	0,16
NUTRIENTE PER BIOMASSA	ACQUA Depurazione		4,531	2,887	3,550	2,725	0,075	0
FLOCCULANTE	ACQUA Depurazione		2,302	1,650*	2,130	3,820	3,432	0,028
BRONZANTE	ANTICATURA Patinatura		0,173	0,134*	0,029	0,062	0,843	0,429
CALCE IDRATA	ACQUA Depurazione		0,990	0,756	1,263	2,964	2,125	1,453
SGRASSANTE ALCALINO	ANTICATURA Patinatura		0,350	0,388	0,495	0,642	0,083*	0,325
DILUENTE NITRO	ANTICATURA Patinatura		0,300	0,321	0,339	0,300	0,380	0,38
COLORANTI	Tintoria		0,411	0,227*	0,000	0,493	0,314	0,335
SAPONE ALCALINO	LUCIDATURA Patinatura		0,021	0,0343	0,020	0,029	*	
ABRASIVO LUCIDANTE	LUCIDATURA Patinatura		0,002	0,039	0,117	0,009	0,005	0,018
SODA CAUST. sol. 20-52%	Tintoria		6,713	4,681	4,750	4,803	1,099	0,297
SODIO IDROSOLFITO	Tintoria		0,425	0,193	0,160	1,365	0,580	0
SALE PER STAGNATURA	ANTICATURA Patinatura		0,171	0,127	0,151	0,211	0,234	0,163
ADDITIVO PER STAGNATURA	ANTICATURA Patinatura		0,685	0,506	0,697	0,700	0,711	0,653
TOTALE			20,56	16,72	19,62	26,19	14,85	4,69

*il dato relativo allo "sgrassante alcalino" e al "sapone alcalino" è stato aggregato

Quindi la razionalizzazione del reparto galvanica iniziata già a fine 2015 ha ridotto le ore di funzionamento degli impianti di questa area produttiva permettendo di conseguenza di ridurre anche il consumo percentuale di prodotti chimici seppure in dipendenza del tipo di produzione. La riduzione del consumo di chemicals è anche collegata al minor utilizzo di prodotti necessari al processo di depurazione da attribuire alla diminuzione di inquinanti provenienti dal reparto tintoria, immessi nell'impianto di trattamento delle acque.

5.3 Uso dell'acqua

Fonti di approvvigionamento e tipologie di utilizzo non sono variate rispetto a quanto riportato nella D.A. precedente.

Per il dettaglio sui consumi e sull'andamento degli indicatori si rimanda al paragrafo 6.9.

5.4 Sostanze lesive dell'ozono e/o a effetto serra

Sostanze ad effetto serra sono contenute in due impianti di condizionamento contenenti, rispettivamente 10,8 kg (pari a 19,16 t/CO₂) e 5 kg (pari a t/CO₂ 8,87) di gas refrigerante R407C. Tale gas fluorurato (HFC) non è attualmente

oggetto di limitazioni in relazione all'utilizzo come refrigerante ma, sulla base di quanto previsto dal REGOLAMENTO COMUNITARIO (CE) n. 573/2024, devono essere adottate idonee misure per prevenirne le fughe accidentali. L'ultima manutenzione e controllo specifico di tali apparecchiature, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 del suddetto regolamento, è stata effettuata il 15/10/2024, non rilevando perdite. In ottemperanza a quanto previsto dal DPR 146/2018, la manutenzione di tali impianti è stata affidata a ditta terza qualificata ed iscritta al registro FGAS.

Consumo di chemicals

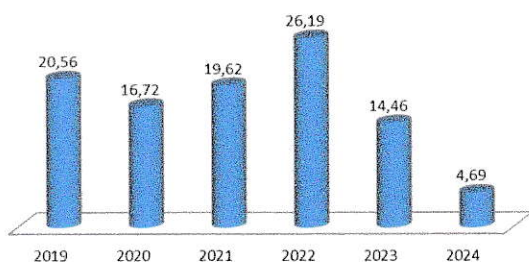


Figura 5- Prodotti pericolosi consumati nel periodo 2019-2024

Indicatore consumi di chemicals

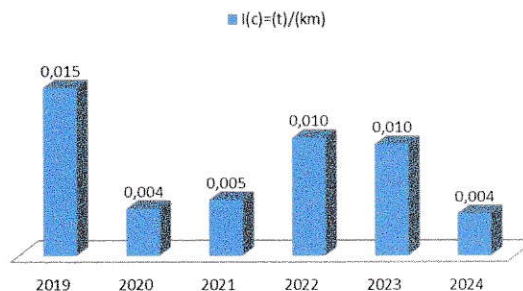


Figura 6- Indicatore dei prodotti pericolosi consumati nel periodo 2019-2024

5.5 Scarichi idrici

Lo stabilimento scarica in fogna nera gestita dall'Acquedotto Pugliese i propri reflui civili con autorizzazione derivante dal contratto idrico integrato e quelli industriali, preventivamente trattati in apposito impianto chimico fisico, tramite autorizzazione AUA rilasciata nel 2020 n. 38/2020 (Pratica 7637/19 - 06-2018).

Le acque meteoriche dei piazzali e delle coperture confluiscono nella rete del consorzio ASI (Autorizzazione anch'essa inglobata nell'autorizzazione AUA) previo passaggio in un impianto di trattamento costituito da una stazione di grigliatura, dissabbiatura e di disoleazione statica per la separazione gravimetrica di grassi ed oli minerali liberi e solidi. Le analisi effettuate sugli scarichi delle acque industriali e meteoriche sono al di sotto dei limiti di tabella 3 del D.lgs. 152/2006.

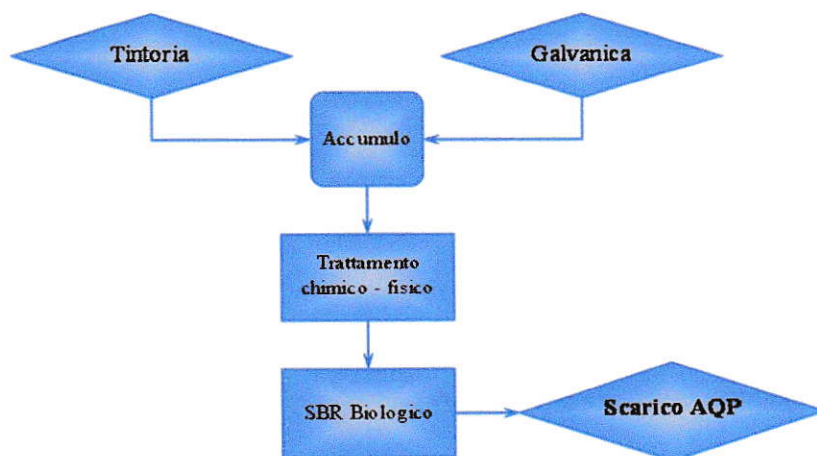


Figura 7-Flow chart dell'impianto di trattamento delle acque industriali

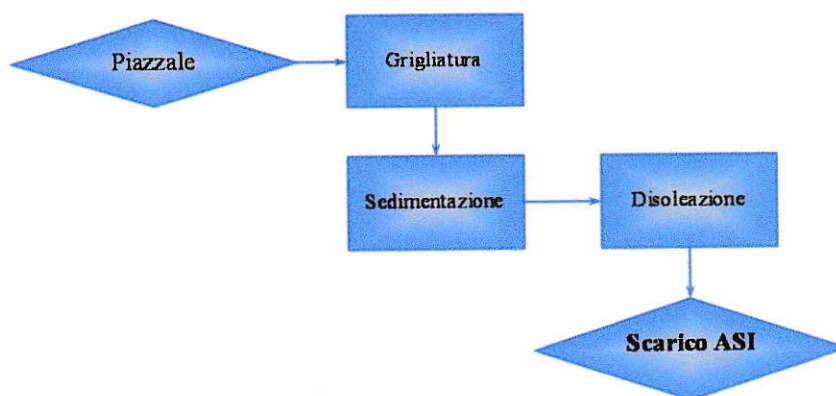


Figura 8-Flow chart dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche

PRINCIPALI INQUINANTI	Rapporto di prova n. 124/1 del 09/10/2024	Rapporto di prova n. 25/12/23 del 01/12/2023	Limite Tab 4 - D.lgs. 152/06	Errore analitico (%)
pH	7,38	7,42	6-8	nd
Materiali grossolani	assenti	assenti	assenti	na
BOD5	13,0	16	20	10
COD	46,3	34,3	100	2
Azoto totale	0,19	0,35	15	5
Fosforo totale	<0,13	0,13	2	10
Tensioattivi totali	<0,31	0,28	0,5	5
Cloro libero attivo	<0,05	0,01	0,2	3
Fenoli totali	<0,01	<0,01	0,1	3
Aldeidi totali	<0,05	<0,05	0,5	10
Composti organici aromatici totali	<0,01	<0,01	0,01	10
Composti organici azotati totali	<0,01	<0,001	0,01	10
Cloruri	4,00	13,00	100	10
Solfati	5,00	4,00	500	10
Fluoruri	0,04	0,05	1	10
Solfuri	<0,1	<0,1	0,5	4
Solfiti	<0,1	<0,1	0,5	3
Alluminio	<0,009	0,026	1	6
Arsenico	<0,002	<0,002	0,05	8
Bario	<0,014	0,005	10	7
Boro	<0,016	<0,015	0,5	7
Berilio	<0,002	<0,002	0,1	4
Cromo totale	<0,002	<0,002	1	1
Ferro	0,032	0,044	2	1
Manganese	<0,002	0,002	0,2	2
Nichel	<0,002	<0,01	0,2	6
Piombo	<0,002	<0,002	0,1	2
Rame	<0,007	<0,008	0,1	1
Selenio	<0,002	<0,002	0,002	10
Stagno	<0,002	<0,002	3	3
Vanadio	<0,002	<0,002	0,1	3
Zinco	0,002	0,060	0,5	3
Escherichia coli	assente	assente	5000	nd
Saggio tossicità Daphnia Magna	n.d.	n.d.	50%	nd

Tabella 8-parametri allo scarico delle acque meteoriche

PRINCIPALI INQUINANTI	Rapporto di prova n. 123-1 del 09/10/2024	Rapporto di prova n. 24/12/23 del 01/12/2023	Limite D.lgs. 152/06 Tab 3	Errore analitico (%)
pH	7,41	8,38	5,5-9,5	+/- 0,02
Materiali grossolani sospesi	Assenti	Assenti	Assenti	NA
Solidi sospesi totali	<1,00	8	200	NA
BOD5	36,00	46	250	10
COD	170,00	99	500	2
Cloro attivo libero	<0,05	<0,02	0,3	5
Azoto ammoniacale	<0,04	<0,04	30	5
Azoto nitrico	0,03	0,3	8	30
Azoto nitroso	<0,01	<0,01	0,6	5
Tensioattivi totali	1,26	2,33	4	5
Grassi e olii animali / vegetali	<10,00	<10	40	5
Fenoli	<0,01	<0,01	1	5
Aldeidi	<0,05	<0,05	2	5
Solventi organici aromatici	<0,01	<0,01	0,4	10
Solventi organici azotati	<0,01	<0,01	0,2	10
Idrocarburi totali	<5,00	<5	10	10
Cloruri	304,00	109	1200	10
Solfati	208,00	299	1000	10
Fluoruri	<0,1	2,75	12	10
Fosforo totale	<0,13	<0,13	10	5
Cianuri	<0,05	<0,05	1	5
Solfuri	<0,1	<0,1	2	4
Solfiti	<0,1	<0,1	2	3
Alluminio	0,078	<0,097	2	6
Arsenico	<0,002	<0,002	0,5	8
Bario	<0,039	0,032	-	7
Boro	<0,094	0,096	4	7
Cadmio	<0,002	<0,002	0,02	2
Cromo totale	<0,002	<0,002	4	1
Cromo VI	<0,1	<0,1	0,2	1
Ferro	0,044	<0,028	4	1
Manganese	<0,002	<0,002	4	2
Mercurio	<0,002	<0,002	0,005	10
Nichel	<0,002	<0,002	4	6
Piombo	<0,002	<0,002	0,3	2
Rame	<0,022	0,008	0,4	1
Selenio	<0,002	<0,002	0,03	10
Stagno	<0,002	<0,002	1	3
Zinco	0,057	0,049	1	3
Escherichia coli	assente	41	5000	na

Tabella 9-parametri allo scarico delle acque industriali

5.6 Amianto e PCB

Non sono presenti in azienda apparecchiature o manufatti di qualsiasi tipo contenenti amianto e PCB.

5.7 Rifiuti

L'organizzazione produce tipologie di rifiuti classificabili come rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi secondo quanto stabilito dal d.lgs. 152/06 e gli stessi sono smaltiti utilizzando aziende esterne autorizzate. L'area di deposito temporaneo risulta protetta dagli agenti atmosferici e adeguatamente delimitata con accesso regolamentato. Tutti i rifiuti sono comunque raccolti, differenziati e temporaneamente depositati in contenitori coperti, etichettati e posizionati in area dedicata in attesa di smaltimento.

L'area di deposito temporaneo risulta protetta dagli agenti atmosferici e adeguatamente delimitata con accesso regolamentato.

E.E.R.	TIPOLOGIE CONFERITE	2022	2023	2024
070213	Rifiuti plastici	0,12	0,00	0,086
170405	Ferro e acciaio	0,00	0,00	0,00
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	0,48	0,46	0,458
150202*	Assorbenti, materiali filtranti	0,16	0,50	0,384
110110	Fanghi e residui di filtrazione diversi da 110109*	20,27	0,00	0,00
190205*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	9,35	12,98	11,19
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	7,32	1,28	1,437
110112	Soluzioni acquose di lavaggio	307,0	282,83	342,00
120103	Limature e trucioli di materiali non ferrosi	10,04	24,6	21,319
150106	Imballaggi in materiali misti	0,79	0,50	0,796
170404	Zinco	20,08	14,95	4,50
160216	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso	0,00	0,00	0,00
160214	apparecchiature fuori uso diverse da 160209 a 160213	0,00	0,06	0,00
Totale		375,611	313,56	382,17

Tabella 10-Rifiuti prodotti nel 2022-2024

La produzione di rifiuti nel 2024 è aumentata rispetto al 2023 ma comunque abbastanza stabile a partire dal 2020. La fine dell'emergenza covid-19 ha determinato un ritorno verso produzioni standard più variegate rispetto alla monoproduzione di cerniere per tute in TNT molto richieste nel periodo pandemico. Di conseguenza anche l'indicatore dei rifiuti è tornato a crescere rispetto al biennio di produzione covid-19. Tuttavia analizzando i dati del 2024 la voce di maggior incremento risulta essere quella relativa alle soluzioni acquose di lavaggio; questo rifiuto è generato a partire da alcune specifiche lavorazioni, infatti l'incremento della produzione di tale rifiuto nel 2024 rispetto all'anno precedente è proporzionale all'aumento dei km di cerniera che ne determinano la produzione. Data l'esigua quantità di rifiuti pericolosi prodotti rispetto al totale si ritiene ininfluente l'analisi dell'indicatore specifico. Il miglioramento è dovuto alla costante ricerca di nuovi prodotti e materie prime più efficaci e meno impattanti e alla continua evoluzione dei processi di produzione messi in atto nei vari reparti aziendali.

5.8 Rumore esterno

La ZIP GFD Spa svolge attività operando nell'ambito di una area tipizzata come industriale; il Comune di Modugno non ha

Produzione di rifiuti (t)

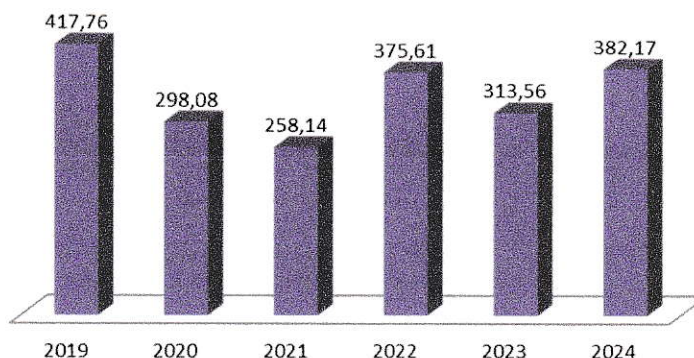


Figura 9-Rifiuti prodotti nel periodo 2019-2024

Indicatore rifiuti

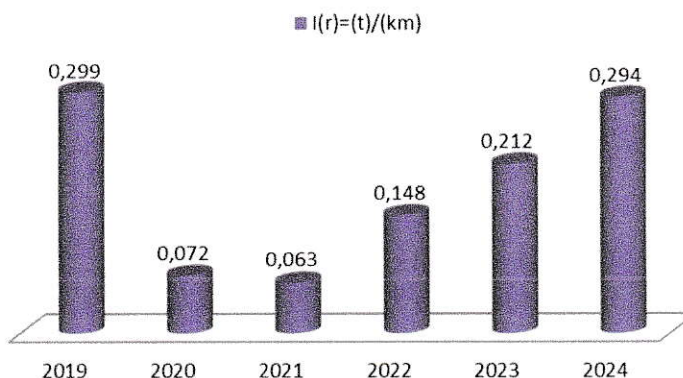


Figura 10-Indicatore della produzione dei rifiuti dal 2019 al 2024

provveduto ad effettuare la fonometriche come previsto dalla zonizzazione acustica del proprio territorio. Le attività svolte presso la sede operativa sono di amministrazione, deposito e produzione con una soglia di emissioni rumorose bassa. Si è provveduto ad effettuare delle apposite rilevazioni

del 2023 è stato possibile di valutazione di impatto acustico del 2023 è stato possibile concludere che le emissioni rientrano nei limiti di legge. Il valore massimo rilevato è stato il valore medio di 59.50 dB(A).

5.9 Consumo di materie prime

Di seguito sono riportati i grafici dei consumi di materie prime relativi al periodo 2019-2024 rapportati ai km di cerniera annui prodotti.

Il consumo di acqua è influenzato dalla tipologia di prodotti realizzati (colorati o grezzi) che hanno diverse necessità di lavorazione con maggiore o minore incidenza di processi che utilizzano acqua.

Nel triennio 2022-2024 si sta assistendo come ampiamente previsto ed indicato già nella precedente edizione della DA ad un ritorno degli indicatori sui livelli pre-pandemici, infatti il dato del 2020-2021 era stato fortemente influenzato dalla riduzione nella produzione di cerniere personalizzate e dal forte incremento della produzione di prodotti grezzi, quali ad esempio, cerniere per tute usa e getta necessarie durante la pandemia.

Analoghe considerazioni valgono per il consumo di gas metano che è influenzato dalla richiesta di prodotti personalizzati che necessitano di cicli aggiuntivi di colorazione e aumento di consumi specifici.

Consumo di acqua (m³)

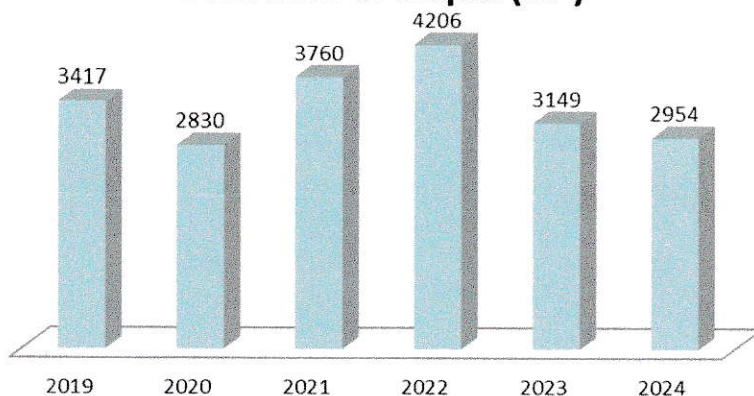


Figura 11-Consumo di acqua nel 2019-2024

Indicatore acqua

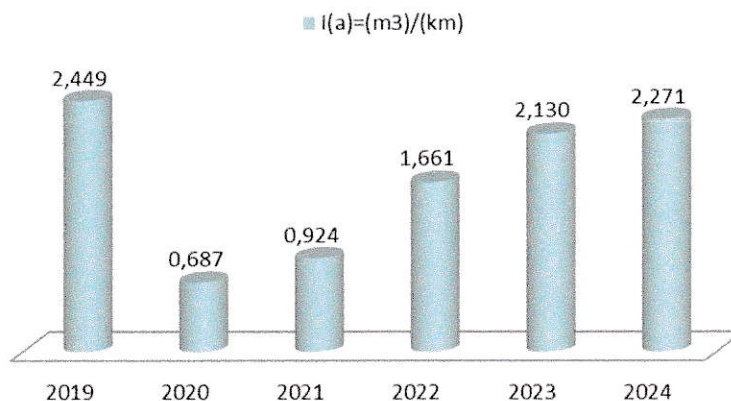


Figura 12-Indicatore del consumo di acqua dal 2019 al 2024

Consumo di gas metano (m³)

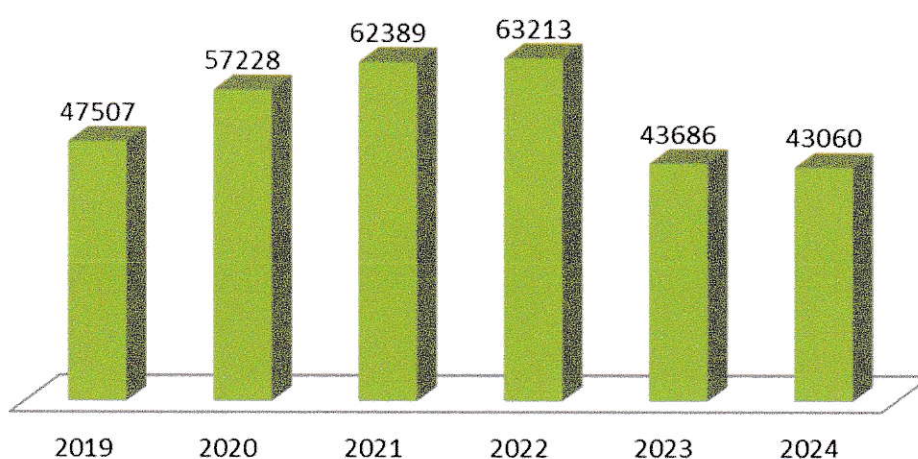


Figura 13-Consumo di Gas Metano dal 2019 al 2024

Indicatore gas metano

$$I(g) = (m^3)/(km)$$

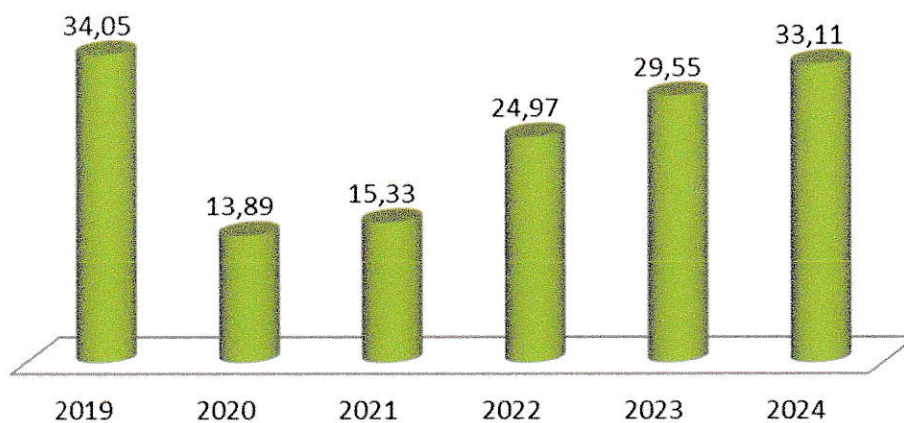


Figura 14-Indicatore del consumo di Gas Metano dal 2019 al 2024

Consumo di elettricità enel (MWh)

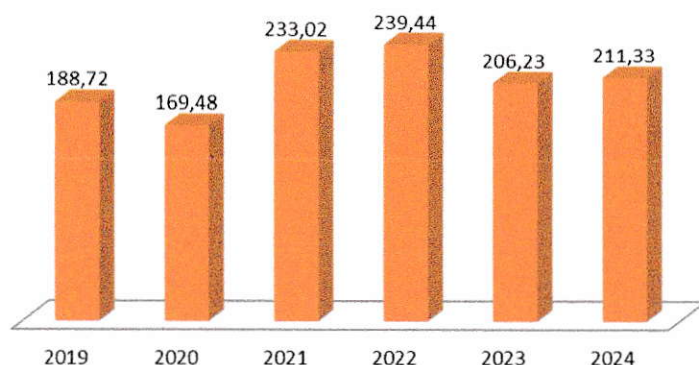


Figura 15-Consumo di energia elettrica dal 2019 al 2024

Indicatore elettricità acquistata e autoprodotta

$$I(e+ev \text{ utilizzata}) = (MWh)/(km)$$

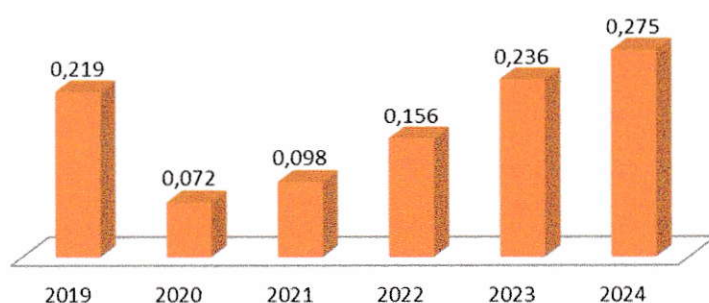


Figura 16-Indicatore di energia elettrica dal 2019 al 2024

energia verde autoprodotta e consumata (MWh)

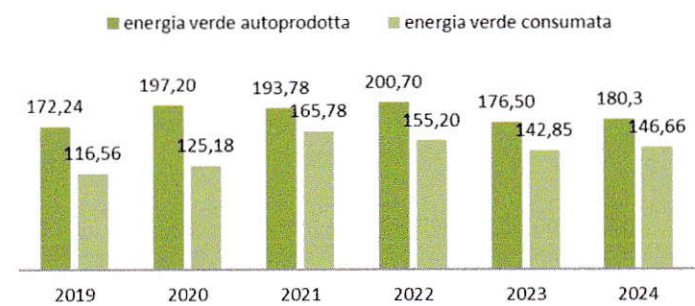


Figura 17-energia verde autoprodotta e consumata dal 2019 al 2024

5.10 Energia Elettrica

L'approvvigionamento di energia elettrica deriva in parte da fonte esterna e in parte da autoproduzione.

L'andamento dei consumi è sostanzialmente stabile e comparabile con quello del 2023 a conferma di quanto indicato nei paragrafi precedenti. Come per i consumi idrici le diverse produzioni possono richiedere l'applicazione di processi differenti pertanto anche in questo caso il consumo di energia elettrica rispecchia una ripresa nella produzione di cerniere personalizzate. L'indicatore $I(e+ev \text{ utilizzata}) = (MWh)/(km \text{ cerniera})$ risulta in leggero aumento; ciò è determinato da un calo della produzione di cerniere totali, con un incremento contestuale di produzioni personalizzate che risultano maggiormente energivore.

L'energia autoprodotta è in parte consumata e in parte reimmessa sul circuito nazionale.

La produzione di energia verde nel 2024 è pressoché invariata rispetto all'anno precedente e ad oggi disponiamo di abbastanza dati da poterla considerare piuttosto costante nel tempo. Il bilancio complessivo rimane pertanto positivo in quanto l'azienda dal momento in cui ha attivato il processo di produzione di energia elettrica attraverso il fotovoltaico ha sempre ceduto energia pulita alla rete di distribuzione nazionale. Pertanto questo disavanzo rimane un sistema tampone importante per assorbire eventuali picchi di consumo di energia non programmati.

energia verde consumata/energia totale (%)

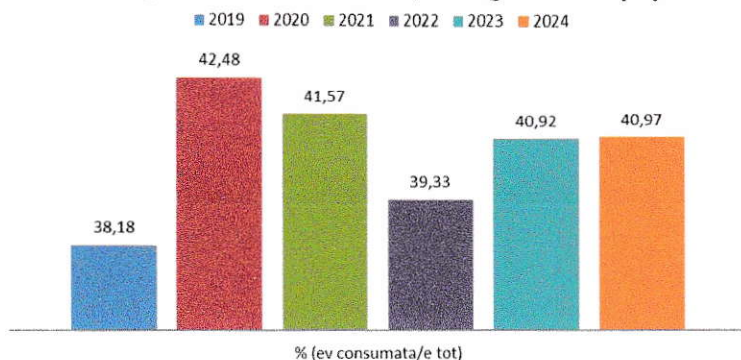


Figura 18- % Energia Verde consumata rispetto all'energia tot. dal 2019 al 2024

Indicatore energia totale

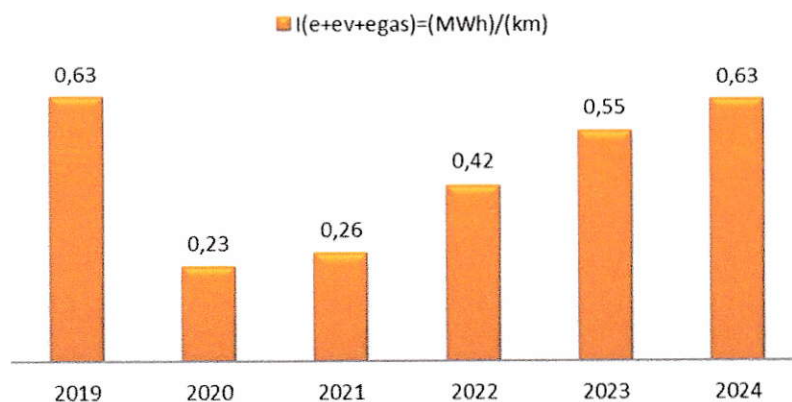


Figura 19-Indicatore di energia totale dal 2019 al 2024

Nell'aggiornamento 2021 della Dichiarazione Ambientale è stato introdotto un nuovo indicatore di consumo energetico.

L'indicatore prende in considerazione i consumi di energia elettrica acquistata dalla rete, i consumi di energia elettrica autoprodotta e quelli relativi al gas metano utilizzato rapportandoli ai km di cerniera prodotta nell'anno.

Per sommare i m^3 di gas metano consumato ai MWh di elettricità acquistata e autoprodotta si è utilizzato il seguente fattore di conversione: $1 m^3$ di gas metano = $0,01069$ MWh di energia elettrica. L'indicatore $I(e+ev+egas) = (MWh)/(km)$ mostra un sostanziale ritorno dei consumi al periodo precovid-19, infatti il consumo totale di energia del 2024 è tornato lo stesso del 2019.

5.11 Biodiversità

La ZIP GFD S.p.A. dal 2008, con l'obiettivo di migliorare le condizioni dell'ambiente circostante, ha provveduto a realizzare grandi superfici esterne dedicate a verde nelle aree di propria pertinenza. Dal 2018 ad oggi il focus dell'azienda si è spostato sul mantenimento di tali aree in buono stato.

Dall'anno 2023, vista l'assenza di variazioni dell'indice di biodiversità misurate nel corso degli anni si è ritenuto di non riferire in merito anche in virtù della scarsa significatività dell'aspetto in questione.

5.12 Sicurezza e prevenzione incendi e infortuni.

La ZIP GFD S.p.A. presta molta attenzione alla sicurezza e salute nei posti di lavoro infatti a dicembre 2024 ha effettuato il primo stage di certificazione secondo lo schema ISO 45001/15. Tale percorso avrà compimento a gennaio 2025 con l'esecuzione del secondo stage e il rilascio del certificato.

Dal punto di vista della prevenzione incendi, l'azienda è in possesso del Certificato Prevenzione Incendi in scadenza nel 2026. Il Certificato (CPI del 10/09/21 Prot. 22245) è stato emesso per le attività n 38.2.C-74.3.C

Distribuzione delle superfici aziendali

■ superficie a verde (mq) ■ superficie scoperta (mq) ■ superficie coperta (mq)

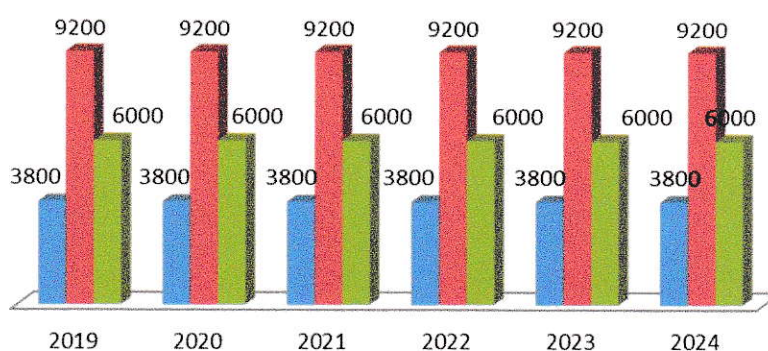


Figura 20-Distribuzione delle superfici aziendali dal 2019 al 2024

di cui al DPR 151/2011, rinnovato il 10/09/2021 e validato sino al 10/09/2026. Sono state adottate pertanto le opportune misure di prevenzione, localizzate nelle aree a più alto rischio. L'opificio è dotato di un impianto di protezione antincendio: Impianto automatico di rilevazione fumi e allarme incendi in tutti i locali;

- Impianto di rilevazione fughe gas installato nella centrale termica e collegato ad elettrovalvola di intercettazione alimentazione gas.

- Mezzi di estinzione incendi fissi:
- N. 16 idranti interni tipo UNI 70 in cassetta attrezzata
- impianto idrico antincendio costituito da n 9 idranti esterni sottosuolo UNI 70, correlati di cassetta con dotazione completa di ganci di apertura pozzetti, chiavi di apertura flussi, colli di cigno.
- . Riserva idrica di 72 m³.

Mezzi portatili:

- n. 41 estintori a polvere da 6 kg classe 34A-233BC;
- n. 5 estintori carrellati a polvere da 50 kg classe A-B1C;
- n. 2 estintori a CO2 da 5 kg classe 113 BC.

Nel corso del 2024 si è provveduto alla manutenzione di tutti gli estintori aziendali già sostituiti nel 2020.

Nel corso dell'anno non vi sono stati infortuni durante le attività produttive. I precedenti infortunio sono stati registrati nel 2013 e nel 2020, pertanto sia gli indici di frequenza sia quelli di gravità sono estremamente bassi.

Grande attenzione viene data alla sicurezza dei lavoratori tanto che come detto, il numero di infortuni o incidenti sino ad oggi è estremamente basso. Inoltre sono state regolarmente effettuate le attività di simulazione e formazione pianificate ai fini di un totale coinvolgimento del personale.

5.13 Aspetti indiretti

La ZIP GFD SPA ha provveduto ad identificare e valutare anche quegli aspetti (indiretti) che non sono sotto il suo completo controllo gestionale, ma sui quali è possibile esercitare una certa influenza. Di seguito sono riportati gli aspetti indiretti che sono stati individuati:

1-Comportamenti ambientali di fornitori di servizi (manutenzione, trasporti, servizi ambientali).

Tali comportamenti non hanno elevata rilevanza in quanto i fornitori sono stati selezionati sulla base di criteri anche ambientali, privilegiando coloro che dimostrano una maggiore sensibilità alle tematiche ambientali.

2-Traffico indotto. L'aspetto è stato giudicato di basso profilo per la ridotta incidenza dei mezzi da e per lo stabilimento ZIP GFD SPA.

3-Aspetti relativi al prodotto. Aspetti legati al ciclo di vita dei prodotti della ZIP GFD SPA immessi sul mercato. A tale proposito l'azienda dialoga attivamente con i fornitori ed i clienti per la ricerca di soluzioni volte a minimizzare l'uso di prodotti pericolosi, privilegiando i più sicuri ed ecocompatibili.

In data 22/09/2014 ZIP GFD SPA ha aderito al programma di sostenibilità ambientale GREEN PEACE DETOX COMMITMENT finalizzato alla eliminazione graduale dalla filiera dell'abbigliamento delle sostanze chimiche pericolose.

6. ASPETTI SIGNIFICATIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI

La ZIP GFD SPA ha pianificato i nuovi obiettivi di miglioramento per il periodo 2025-2028.

Dalla attuale valutazione degli aspetti ambientali, effettuata secondo la metodica descritta nei paragrafi precedenti, gli aspetti significativi più importanti sono risultati i seguenti:

- Consumo di acqua (significativo in condizioni normali con predisposizione di procedure di controllo operativo e monitoraggi);
- Produzione di rifiuti (significativo in condizioni normali con predisposizione di procedure di obiettivi di miglioramento);
- Scarico di acque reflue (significativo in condizioni normali con predisposizione di procedure di controllo operativo e monitoraggi);
- Utilizzo di prodotti pericolosi durante le attività produttive (significativo in condizioni normali con predisposizione di procedure di obiettivi di miglioramento).

OBIETTIVI TRIENNIO 2022-2024				
Obiettivo	responsabilità	data attuazione prevista	descrizione	Risorse e target
INTRODUZIONE NUOVA GAMMA PRODOTTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (CONTENENTI POLIESTERE DA RICICLO E BASSO TENORE DI COLORANTI)	DIREZIONE PRODUZIONE	03/2023	RICERCA MERCATO	€ 3.000 OBIETTIVO RAGGIUNTO
		06/2022	ESECUZIONE DI TEST IN LABORATORIO	
		10/2023	ESECUZIONE DI TEST IN PRODUZIONE	
		05/2023	IMMISSIONE IN PRODUZIONE	
REALIZZAZIONE DI STAMPI PER LA PRESSOFUSIONE DI CORPI CURSORE A DUE IMPRONTE PER GALVANICHE IN MASSA (RIDUZIONE SCARTI DI LAVORAZIONE PER DIFETTI VISIBILI 15% - RIDUZIONE SCARTI DI LAVORAZIONE PER DIFETTI LATENTI 48%)	DIREZIONE PRODUZIONE	11/2022	PROGETTAZIONE STAMPI	€ 10.000 CAD. OBIETTIVO RAGGIUNTO
		12/2022	REALIZZAZIONE STAMPI	
		02/2023	ESECUZIONE DI TEST IN PRODUZIONE	
		05/2023	ATTIVAZIONE PRODUZIONE	
ACQUISTO DELLA MATERIA PRIMA POLIESTERE RICICLATO TINTO IN PASTA NERO (RIDUZIONE CONSUMO DI ACQUA 2%, PRODOTTI CHIMICI PER LA TINTORIA 9% E PER LA DEPURAZIONE 2%)	DIREZIONE PRODUZIONE	04/2024	RICERCA MERCATO	€ 1.000 CAD. OBIETTIVO IN COMPLETAMENTO
		09/2024	ESECUZIONE DI TEST IN PRODUZIONE	
		12/24	INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PROCESSO	
		02/2025	ATTIVAZIONE PRODUZIONE	

Tabella 11- Obiettivi ambientali raggiunti 2022-2024

OBIETTIVI TRIENNIO 2025-2028				
Obiettivo	responsabilità	data attuazione prevista	descrizione	risorse
ACQUISTO DELLA MATERIA PRIMA POLIESTERE RICICLATO TINTO IN PASTA NERO (RIDUZIONE CONSUMO DI ACQUA 2%, PRODOTTI CHIMICI PER LA TINTORIA 9% E PER LA DEPURAZIONE 2%)	DIREZIONE PRODUZIONE	04/2024	RICERCA MERCATO	CONCLUSO NEL PROGRAMMA PRECEDENTE
		09/2024	ESECUZIONE DI TEST IN PRODUZIONE	
		12/24	INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PROCESSO	
		02/2025	ATTIVAZIONE PRODUZIONE	€ 1.000 CAD.
REALIZZAZIONE DI STAMPI PER LA PRESSOFUSIONE DI CORPI CURSORE A DUE IMPRONTE CON GEOMETRIE MODIFICATE PER LE GALVANICHE A PEZZO SIGOLO (RIDUZIONE SCARTI DI LAVORAZIONE PER DIFETTI VISIBILI 15% - RIDUZIONE SCARTI DI LAVORAZIONE PER DIFETTI LATENTI 45%)	DIREZIONE PRODUZIONE	02/2026	PROGETTAZIONE STAMPI	€ 10.000 CAD.
		05/2026	REALIZZAZIONE STAMPI	
		09/2026	ESECUZIONE DI TEST IN PRODUZIONE	
		12/2026	ATTIVAZIONE PRODUZIONE	
ELIMINAZIONE DELLA FASE DI OPACIZZAZIONE POST GALVANICA CON UTILIZZO DI PRODOTTI ABRASIVI ATTRAVERSO RIMODULAZIONE DEL PROCESSO DI BURATTATURA ANTE GALVANICA (RIDUZIONE CONSUMO DEL 70% DI INERTI ABRASIVI)	DIREZIONE PRODUZIONE	03/2025	RIMODULAZIONE DELLE FASI DEL PROCESSO DI SBAVATURA	€ 3.000 CAD.
		05/2025	ESECUZIONE PROVE IN GALVANICA	
		07/2025	ESECUZIONE DI TEST IN PRODUZIONE	
		11/2025	ATTIVAZIONE PRODUZIONE	
ACQUISTO NUOVI MACCHINARI PER IL REPARTO DI FINITURA PER OPERAZIONI MECCANICHE D'INTERMEDIATE CON SISTEMA DI ACCENSIONE LIMITATO AL TEMPO DI AZIONAMENTO IN SOSTITUZIONE DI MACCHINE IN FUNZIONE ANCHE QUANDO NON AZIONATE.	DIREZIONE PRODUZIONE	02/2027	STUDIO DI FATTIBILITA' E APPLICABILITA' ALLE FASI DI LAVORAZIONE	€ 50.000 CAD.
		07/2027	RICHIESTA DI PREVENTIVO	
		09/2028	ACQUISTO	
		10/2025	COLLAUDO	
		12/2025	RICEZIONE MACCHINARI E ATTIVAZIONE	

Tabella 12- Obiettivi ambientali programmati per il 2025-2028

6. GLOSSARIO*Ambiente:*

Contesto nel quale opera un'organizzazione, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.

Aspetto ambientale:

Elemento di una attività, prodotto o servizio di una organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Audit ambientale:

Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione del Sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente.

Convalida della Dichiarazione ambientale:

Atto con cui il Verificatore ambientale accreditato da idoneo organismo competente esamina la Dichiarazione ambientale con risultato positivo.

Deposito temporaneo:

Deposito di rifiuti presso il luogo di produzione non soggetto ad autorizzazione ma solo a prescrizioni in termini di durata e di quantità di rifiuti in esso presenti.

Dichiarazione Ambientale:

Dichiarazione elaborata dall'impresa in conformità delle disposizioni del Regolamento CE 1221/2009.

EMAS:

Regolamento del Consiglio della CE del 25/11/2009 sull'adesione volontaria delle imprese del settore industriale ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (spesso indicato con la sigla EMAS: Environmental Management and Audit Scheme) modificato dal Reg. UE/1505/2017 per gli allegati I, II, III.

Gas ad effetto serra:

Gas che immessi in atmosfera trattengono parte del calore emesso dalle radiazioni solari, impedendo loro di disperdersi nello spazio e determinando un surriscaldamento del globo terrestre.

Impatto sull'ambiente:

Qualunque modificazione dello stato dell'ambiente, negativa o positiva, totale o parziale, conseguente alle attività svolte nel sito e derivanti da aspetti ambientali.

PCB (PoliCloroBifenile):

sostanza inquinante contenuta in alcuni trasformatori avente funzione isolante.

Anticatura:

Procedimento con cui si conferisce un aspetto antico a oggetti metallici.

Patinatura:

Procedimento con cui si conferisce un aspetto diverso ad un oggetto metallico.

Stabilizzazione:

Procedimento dell'industria tessile effettuato per impedire il restringimento dei tessuti di cotone o di lino dopo frequenti lavaggi.

7 UNITÀ DI MISURA UTILIZZATE

QUANTITA'	UNITA'	SIMBOLO
Lunghezza	Metro	m
Massa	Chilogrammo	Kg
	Tonnellata	t
Tempo	Secondo	s

UNITÀ DERIVATE DAL SI

QUANTITA'	UNITA'	SIMBOLO
Area	Metro quadrato	m ²
Volume	Metro cubo	m ³
Potenza	Watt	W

8 PRINCIPALI NORME APPLICABILI ED AUTORIZZAZIONI

ASPETTO AMBIENTALE	
SCARICHI IDRICI	ELENCO LEGISLAZIONE APPLICABILE
	D. LCS 152/2006 E SMI
	RIF. DI LICENZE/AUTORIZZAZIONI E/O ADEMPIMENTI
	SCARICHI CIVILI IN PUBBLICA FOGNATURA AQP – CONTRATTO IDRICO INTEGRATO N. 3280024763 COD. CLIENTE 1001437873 AUA N. 38/2020 DEL 17/11/2020 – PRATICA 7637/19-06-2018 RILASCIATA DAL COMUNE DI MODUGNO SUI SEGUENTI TITOLI: PARERE AQP 1175/18 PER SCARICO CIVILE IN PUBBLICA FOGNATURA; PARERE INTERNO CONSORZIO ASI PER LO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE
EMISSIONI IN ATMOSFERA ED IMPIANTI TERMICI	ELENCO LEGISLAZIONE APPLICABILE
	D. LCS 152/2006 E SMI – DGR 1497/2002
	RIF. DI LICENZE/AUTORIZZAZIONI E/O ADEMPIMENTI
	AUTORIZZAZIONE IN DEROGA IMPIANTI ED ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 272, COMMA 2 DEL D. LCS 152/2006 E SMI - ATTIVITÀ G, O, BB – AUA N. 38/2020 DEL 17/11/2020 – PRATICA 7637/19-06-2018 RILASCIATA DAL COMUNE DI MODUGNO CALDAIA VAILLANT ECO TEC PLUS VMW IT 346/5 DA 34,7 KW – RAPPORTO DI CONTROLLO DEL 07/11/2023 – REND. 98,6% ULTIMO RAPPORTO DI MANUTENZIONE DEL 15/10/2024 CALDAIA MODULARE VISSMANN VITOCROSS 200 MATR. 7247424700287 DA 246 KW – ULTIMA VERIFICA DEL 14/10/2024 – RENDIMENTO 99,3%. GENERATORE DI VAPORE USO INDUSTRIALE BALTUR TBG85P MATR. 4524474 – ULTIMA VERIFICA DEL 29/10/2024 – RENDIMENTO 96,2% FIAMMA 1 – 94,4% FIAMMA 2. CLIMATIZZATORE COSFI 07-074 48 KW RAPPORTO DI EFFICIENZA ENERGETICA E TEST DI FUGA DEL 15/10/2024
GESTIONE RIFIUTI, IMBALLAGGI	ELENCO LEGISLAZIONE APPLICABILE
	D. LCS 152/2006 E SMI

	RIF. DI LICENZE/AUTORIZZAZIONI E/O ADEMPIMENTI
	REGISTRO C/S – IN MODALITA' CARTACEA – VIDIMAZIONE DEL 15/09/2021 PROT. 2021/3798. ULTIMO AGGIORNAMENTO MOV. 04 DEL 13/01/2025 – SCARICO EER 120109 1200 KG
	MUD TELEMATICO MUD2023-BA-000691-0001 DEL 07/06/2024
EMISSIONI ACUSTICHE ED ELETTROMAGNETICHE	ELENCO LEGISLAZIONE APPLICABILE
	LEGGE 447/95 – LR 03/2006
	RIF. DI LICENZE/AUTORIZZAZIONI E/O ADEMPIMENTI (SE PRESENTI)
	VALUTAZIONE FONOMETRICA DEL 17/01/2023 – EFFETTUATA DA TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA. NON RIPETUTA PER ASSENZA DI MODIFICHE.
USO E CONTAMINAZIONE DEL SUOLO/SOTTOSUOLO	ELENCO LEGISLAZIONE APPLICABILE
	N.A.
	RIF. DI LICENZE/AUTORIZZAZIONI E/O ADEMPIMENTI
	PRESENTE PROCEDURA GESTIONE EMERGENZE SVERSAMENTI PG- 07-01 ED. 5 REV. 0
USO DI SOSTANZE PERICOLOSE/CHIMICHE	ELENCO LEGISLAZIONE APPLICABILE
	D.LGS 81
	RIF. DI LICENZE/AUTORIZZAZIONI E/O ADEMPIMENTI
	ELENCO SCHEDE DI SICUREZZA AGGIORNATE AL 15/01/2025.
USO DI RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME	ELENCO LEGISLAZIONE APPLICABILE
	LEGGE 10
	RIF. DI LICENZE/AUTORIZZAZIONI E/O ADEMPIMENTI

	NESSUN ASSOGGETTAMENTO A ENERGY MANAGER PER CONSUMI < 1000 tep ALLACCIO RETE GAS MERCATO LIBERO – YOU & ME LUCE E GAS COD. PDR 00880000312900 CLIENTE 001834 (1° SEM2024) ; AXPO ITALIA SPA -COD CLIENTE 00609329 ALLACCIO RETE ENERGIA MERCATO LIBERO – HERA COMM COD. CLIENTE 1002614057 – POD IT001E89429555 – DISTRIBUTORE ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ALLACCIO RETE IDRICA AQP - CONTRATTO IDRICO INTEGRATO N. 3280024763 COD. CLIENTE 1001437873. ALLACCIO RETE ENERGIA MERCATO LIBERO – HERA – POD IT001E89429555 – DISTRIBUTORE ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ALLACCIO RETE IDRICA AQP - CONTRATTO IDRICO INTEGRATO N. 3280024763 COD. CLIENTE 1001437873.
GAS FLUORURATI	ELENCO LEGISLAZIONE APPLICABILE
	DPR 146/2018 – REG 573/2024
	RIF. DI LICENZE/AUTORIZZAZIONI E/O ADEMPIMENTI
	CLIMATIZZATORE COSFI 07-074 48 KW – R407C – 19,16 t/CO2 eq - ID 11*044525*02612417 - TEST DI FUGA DEL 07/11/2023 – COD. 804775-66079 – NESSUNA PERDITA REFRIGERATORE INDUSTRIAL FRIGO GRAC 20/F-TF – R407C 8,87 t/CO2 eq. - ID 11*043821*00169322 - TEST DI FUGA DEL 07/11/2023 – COD. 804740-66040 – NESSUNA PERDITA
ALTRI ASPETTI AMBIENTE/SICUREZZA	ELENCO LEGISLAZIONE APPLICABILE
	DPR 151/2011
	RIF. DI LICENZE/AUTORIZZAZIONI E/O ADEMPIMENTI
	ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO PROT. 22246 DEL 10/09/21 SCADENZA 10/09/2026 – PRATICA 39833 – ATT. 38.2.C – 74.3.C REGISTRO PREVENZIONE INCENDI AGGIORNATO AL 27/11/2024. ULTIMA PROVA DI EVACUAZIONE EFFETTUATA IN DATA 26/11/2024

Tabella 13- Principali norme applicabili e autorizzazioni in corso di validità.